

LA SESSUOLOGA: "TROPPO POCO SESSO IN BRIDGERTON, MI ASPETTAVO DI PIÙ"

Publicato il 12 Aprile 2022 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



"Oggi in tv erotismo raso al suolo, ma così non c'è alternativa alla pornografia"

ROMA – Che peso hanno nella vita di oggi il sesso, la ricerca del piacere per sé e per il proprio partner? **La pandemia prima e poi la guerra in Ucraina hanno diminuito la passione?** Non ci resta che assistere alle scene d'amore in tv o neanche più sullo schermo il sesso è adeguatamente rappresentato? A sentir parlare della serie televisiva statunitense **Bridgerton**, ambientata in una utopica età della reggenza inglese dove le giovani donne cercano marito e le madri sono in fermento, il sesso e la passione ardente sembrerebbero essere al centro della narrazione. L'agenzia di stampa Dire per approfondire questi temi ha raggiunto telefonicamente **la sessuologa Rosamaria Spina**.

Protagonista della prima stagione è **Daphne Bridgerton** che, al debutto nell'alta società, incontrerà **il duca di Hastings** e con lui scoprirà quell'"amore che ti brucia dentro" ma anche e soprattutto il piacere piacere passionale, una rappresentazione che sembra essere decisamente in controtendenza rispetto alle produzioni di serie e film oggi. Dopo Mr Grey (protagonista di 'Cinquanta Sfumature') non sono più pervenute scene di sesso sul grande e piccolo schermo. È così e perché ciò accade? È lo specchio della società odierna?

"In questa fiction il sesso c'è ma fino ad un certo punto. Mi aspettavo molto di più da questa serie tv, forse per i 'rumors' che l'hanno contornata ma alla fine debbo confessare che ne sono rimasta delusa. Si parla di scene di sesso, di un 'prodotto' in controtendenza ma 'stringi stringi' finisce tutto in una bolla di sapone perché ciò che è al centro della prima stagione e ancora di più nella seconda è **la passione e il romanticismo**, dimostrando, ancora una volta, che alla fine ciò che si cerca è il 'vissero felici e contenti'. Il sesso c'è ma è in secondo piano".

"Molto probabilmente- prosegue Spina- **il clamore suscitato è legato al fatto che ultimamente siamo talmente poco abituati alle scene di sesso sullo schermo che quando si vede qualcosa di questo tipo chissà cosa ci sembra**. Più in generale mi sento di dire che, infatti, stiamo assistendo da un po' di tempo a questa parte ad un 'puritanesimo' sia nel grande che nel piccolo schermo. **Direi che c'è un forte ritorno al romanticismo più che alla sensualità**. La sessualità oggi è 'tabuizzata'. Mentre negli anni 80 la visione del nudo nella pellicola cinematografica era molto pronunciata, pensiamo al film '9 settimane e mezzo' ma anche alla commedia per famiglie 'Una poltrona per due', oggi non è così. **Le scene di sesso sono tagliate di netto. Viene rappresentato della storia 'un prima' e 'un dopo' ma manca il 'mentre' rispetto all'atto sessuale**. Questo è anche un po' il risultato del movimento **'Me too'** a cui dobbiamo molto in quanto è stato in grado di cambiare l'atteggiamento nei confronti della donna ma che, di contro, ha generato l'idea un'attenzione a volte

esagerata a cosa si dice, si mostra e guarda. **Il risultato finale è che nel dubbio oggi si tende a tagliare del tutto l'atto sessuale.** Così nessuno può obiettare nulla ma questo è controproducente. Non c'è una alternativa alla pornografia. Mi spiego meglio: al cinema e in tv è stato raso al suolo l'erotismo. E alla fine cosa resta? Solo la pornografia che offre una 'certa' idea della sessualità e rischia di sfavorire un atteggiamento sano nei confronti del sesso perché rimanda un'immagine sessuale spesso stereotipata e non aderente alla realtà".

Possiamo dire che Daphne Bridgerton è una donna volitiva, è la 'Desdemona' della serie di Netflix perché sa quello che vuole e 'va a prenderselo'? "Sì, Daphne è una ragazza decisa e sceglie il ragazzo di cui è innamorata". "In un'epoca in cui erano le famiglie a scegliere per i figli, lei sceglie per se stessa. Assomiglia alle ragazze di oggi- sottolinea la sessuologa- che sono consapevoli delle loro scelte e lottano per arrivare all'obiettivo. **La famosa scena in cui lei dice al conte 'io brucio per te' lo dice con una intensità elevata.** La protagonista non si pone il problema di dichiarare il sentimento forte che prova. Oggi però molte ragazze fanno difficoltà ad esprimere completamente i sentimenti che provano. **La pandemia ha creato ulteriori difficoltà ad aprirsi in questo senso finendo per imprimere insicurezza sul fronte delle relazioni"**.

Nella seconda stagione della serie Netflix il protagonista stavolta è **il visconte Anthony Bridgerton** che è alle prese con la ricerca della 'viscontessa giusta'. Gli elementi caratteristici di questa stagione sembrano cambiare e essere improntati sul 'senso del dovere', la costruzione della famiglia come 'modello imposto dalla società' ma anche la 'scoperta dell'altro nel senso anche di attesa' e non di non consumare tutto subito. Crede che questo possa essere d'ispirazione ai ragazzi di oggi che forse sono abituati ad andare sul 'sicuro' usando le app d'incontri invece che ricorrere al corteggiamento? **"È vero che c'è molto spesso la tendenza a voler consumare tutto e subito. Ma in realtà gli ultimi dati Istat rivelano che l'età media del primo rapporto sessuale si è alzata e si aggira verso i 17 anni mentre fino a qualche anno fa si aggirava intorno ai 15 anni.** Se da una parte oggi c'è un largo accesso alla pornografia, alle app di incontri e ad altri strumenti che aiutano nell'approccio quello che circola in giro ripeto **è una forte insicurezza** e questo porta anche a 'finalizzare' poco. Non confondiamo le app come 'tinder' equiparandole solo ad una app d'incontri a scopo sessuale. Se analizziamo la serie di match sulla app, nella realtà, pochi si sviluppano in incontri sessuali o persino in un incontro che sia intanto conoscitivo".

Serie come queste possono contribuire ad aprire **un franco dialogo in tema di amore e sesso tra genitori e figli?** O questo tema imbarazza ancora oggi e si preferisce demandare la discussione al di fuori delle mura di casa? Insomma come siamo messi noi italiani in questo senso? "Una serie del genere può agevolare e indurre genitori e figli a parlare in modo più naturale di sesso. **Sicuramente oggi siamo messi meglio di alcuni anni fa. Si parla di più in famiglia di questi temi.** Capita che gli adulti vengano visti in doccia o nudi. Questo consente di avere un miglior rapporto con la nudità e in

futuro questo consentirà al soggetto di avere una maggiore confidenza con il proprio corpo e con quello del futuro partner. **Rimangono in ogni caso le comunicazioni imbarazzate in fatto di sessualità tra le mura domestiche degli italiani.** Gli adulti a volte, invece che comunicare in modo diretto con i propri figli, affidano alle battute determinati messaggi sul tema. I ragazzi finiscono per ricorrere ad internet per sciogliere dubbi e perplessità e i genitori pensano che vada bene così perché si sentono alleggeriti. A volte però questa prassi è controproducente e ricordiamo che le fake news nel campo della sessualità sono pericolose".

"Invito gli spettatori a guardare Bridgerton con occhio diverso rispetto a come è stata proposta- conclude Spina- Direi che va guardata nell'ottica della passione che è indispensabile all'interno di un rapporto. In ogni caso non fatevi ingannare. **Noi vogliamo il lieto fine ma nella vita non sempre è così il 'felice e contenti' non è garantito.** Una storia passionale non sempre arriva al suo apice con la celebrazione di un matrimonio o dando alla luce dei figli. **Il sesso è anche un'altra cosa e passa anche dal corpo.** Credo ci si debba concedere la possibilità di vivere un'esperienza appagante anche fine a se stessa, 'solo' perché ci è piaciuto a prescindere da una progettualità di vita".

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it. *fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it*

